

PER INGRID

RITA CHIAPPINI

Ingrid è libera! Questa notizia illumina la mia mattina, aggiunge un bonus di positività alla mia giornata, alla città arroventata e sonnolenta, alla vita che arranca.

In un attimo mi sembra di stare meglio, che l'Europa stia meglio, che tutte le donne stiano meglio, che ci sia una speranza, che si raddrizzi un po' una bilancia di violenza, sfruttamento, uso ed abuso dell'immagine femminile.

Penso che lei ha rivisto i suoi figli, la sua "principessa della costellazione del Cigno", il suo "re dagli occhi azzurri" ...come li avrà trovati cresciuti, che mani grandi, che strani capelli, gli odori cambiati, le voci.

Sarà felice, ma sentirà anche la struggenza di tutto ciò che ha perduto di loro, del crescere lento delle ossa, dei muscoli, dei pensieri: la sentiamo noi che li abbiamo sotto gli occhi e vorremmo non perdere niente, e ritrovare tutto.

Ingrid li vorrà toccare sempre, tenere stretti, e dovrà abituarsi alle loro vite, ai ritmi costruiti senza di lei; sarà più facile per lei rientrare nella vita della nazione, forse, che in quella dei ragazzi: le loro trame fragili sono più intricate, i rapporti di forza meno evidenti.

Ci saranno forse in loro cose che non le piaceranno, ma lei non c'è stata quando era ora di correggerli...si sentirà in colpa, come tutte noi quando non ci siamo.. Ingrid è libera, si laverà i capelli con qualcosa di

profumato, dormirà con la guancia su un lenzuolo croccante e poi forse si alzerà, nel buio, per andare a sentire respirare i ragazzi.

Bibliomanie.it